

COMUNE DI NUORO

CONSIGLIO COMUNALE DEL 18 GIUGNO 2018



I . D . N . S.n.c.
Istituto Dattilografico Nuorese
di Uscidda Agostina & Co.
Sede legale: Via Mannironi, 125
☎/FAX 0784/203726
Sede operativa: Via Nonnis, 41
☎ 0784/264048 – FAX 0784/260636
08100 – N U O R O
E-MAIL: idn.nuoro@yahoo.it

Servizi di resocontazione stenotipica in simultanea

Legenda:

- ... = Frase incompleta
- (...) = Parola o frase non comprensibile
- (***) = Registrazione interrotta

INDICE DEGLI INTERVENTI

• PRESIDENTE	3	• CONS. PORCU	20
PUNTO UNO O.D.G.:		• PRESIDENTE	21
DOCUMENTO UNICO DI		• CONSIGLIERA SANNA	21
PROGRAMMAZIONE (DUP)		• SEGRETARIO	23
2018-2020, BILANCIO		• PRESIDENTE	23
FINANZIARIO DI PREVISIONE		• SEGRETARIO	23
2018-2020 E RELATIVI		• PRESIDENTE	25
ALLEGATI. ILLUSTRAZIONE.	3	• CONS. SAIU	25
• CONS. SAIU	3	• PRESIDENTE	27
• PRESIDENTE	5	• CONS. MORO	27
• CONSIGLIERA CAMARDA	5	• PRESIDENTE	29
• CONS. BRODU	6	• CONS. BRODU	29
• PRESIDENTE	7	• PRESIDENTE	30
• CONSIGLIERA CAMARDA	7	• CONSIGLIERA SANNA	30
• PRESIDENTE	8	• PRESIDENTE	31
• CONSIGLIERA MORONI	8	• CONS. SAIU	31
• SEGRETARIO	8	• PRESIDENTE	33
• PRESIDENTE	9	• ASS. SANNA	33
• CONS. SAIU	9	• PRESIDENTE	41
• PRESIDENTE	10		
• CONS. MORO	10		
• PRESIDENTE	12		
• CONSIGLIERA CAMARDA	12		
• PRESIDENTE	13		
• CONS. SAIU	13		
• PRESIDENTE	13		
• CONS. SAIU	15		
• PRESIDENTE	15		
• CONS. BRODU	15		
• PRESIDENTE	16		
• CONSIGLIERA ZEDDE	16		
• PRESIDENTE	18		
• PRESIDENTE	18		
• CONSIGLIERA ZEDDE	19		
• PRESIDENTE	20		

Alle ore 16:30 il **SEGRETARIO** procede al primo appello. Sono presenti i Consiglieri: Saiu, Sanna Mara, Brodu e Moro Leonardo.

Non è presente il numero legale, l'appello sarà ripetuto alle ore 17.30.

Alle ore 17:35 il **SEGRETARIO** procede al secondo appello dei Consiglieri.

Il **PRESIDENTE**, constatata la presenza del numero legale dei Consiglieri (N. 23 presenti, 3 assenti), dichiara valida e aperta la seduta alle ore 17:38.

PRESIDENTE

Buonasera a tutti i presenti, ai cittadini, Consiglieri, Sindaco, Assessori, dirigenti e funzionari.

Do atto che sono assenti giustificati il Consigliere Paolo Manca e il Consigliere Beppe Montesu.

PUNTO UNO ALL'ORDINE DEL GIORNO: DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2018-2020, BILANCIO FINANZIARIO DI PREVISIONE 2018-2020 E RELATIVI ALLEGATI. ILLUSTRAZIONE.

È stata depositata una questione pregiudiziale ex Art. 38 del regolamento del Consiglio Comunale da parte del Consigliere Saiu, a firma di tutti i Consiglieri di opposizione presenti.

Chiedo di fare le fotocopie. Attendiamo, così diamo la possibilità a tutti di leggerla. Facciamo un attimo di pausa.

Se non ci sono problemi iniziamo con l'esposizione esporre e la leggete.

Rettifico per la validità della seduta: i presenti sono 22.

Consigliere Saiu, può iniziare l'esposizione della questione pregiudiziale.

CONSIGLIERE SAIU

Grazie Presidente, procedo con l'illustrazione della questione pregiudiziale sottoscritta da tutti i Consiglieri di opposizione presenti, con la quale i Consiglieri chiedono che la trattazione del punto iscritto oggi all'ordine del giorno venga rinviata.

Per quelli ragioni? Fondamentalmente per la mancanza del parere dell'organo di revisione sullo schema di bilancio predisposto dalla Giunta e sulla delibera e gli allegati che devono essere approvati dal Consiglio Comunale e illustrati secondo quello che è l'ordine del giorno, dall'Assessore oggi al bilancio.

Richiamo brevemente le norme, Presidente, in particolare l'Art. 239 del Testo Unico degli Enti Locali che è rubricato "Funzione dell'organo di revisione":

"L'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

- attività di collaborazione con l'organo consiliare secondo le disposizioni dello statuto e del regolamento;

- esprime pareri con le modalità stabilite dal regolamento in materia di: strumenti di programmazione economico-finanziaria, proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio escluse quelle attribuite alla competenza della Giunta”.

Quindi l'Art. 239 del TUEL indica tra le funzioni del collegio dei revisori quella del parere sugli atti che oggi verranno illustrati dall'Assessore al Bilancio.

L'Art. 35 del regolamento di contabilità dice che: “Gli schemi di bilancio annuale e pluriennale e di relazione previsionale e programmatica predisposti dall'organo esecutivo sono trasmessi all'organo di revisione per il parere di cui all'Art. 105 lettera B dell'ordinamento e sono richiesti altresì i pareri previsti da disposizioni legislative e regolamentari dell'ente”.

Quindi c'è una norma di carattere generale, quella di cui all'Art. 239 del Testo Unico degli enti locali, una norma regolamentare, quella di cui all'Art. 35 comma 3 del regolamento di contabilità.

Aggiungo che in data 14 giugno 2018 è stata consegnata a mezzo Posta Elettronica Certificata una richiesta di parere da rendersi in forma scritta al collegio dei revisori da parte dei Consiglieri della minoranza e alla quale ancora non abbiamo avuto modo di avere risposta.

In data odierna non è ancora giunta all'attenzione dei Consiglieri Comunali il parere che le norme citate prima richiedono. Al contrario, in data 18 giugno 2018 è stata inviata al dirigente del settore dottor Antonino Puledda, al responsabile del servizio bilancio dottor Giampaolo Palli e per conoscenza al signor Assessore al Bilancio dottor Giuliano Sanna quanto vado a leggervi:

“Il collegio dei revisori,

Premesso che l'organo di revisione ha riscontrato un'erronea indicazione nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione presunto 2017, sia al risultato di amministrazione iniziale che al fondo pluriennale vincolato;

Che tale correzione comporta una variazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2017 e la rettifica dell'importo del fondo accantonamenti riportati in nota integrativa al capitolo “Altri accantonamenti iscritti al bilancio.

Che tale variazione comporta altresì la modifica del documento nota integrativa; considerato che gli allegati dovranno essere oggetto di ri-approvazione in Giunta Comunale;

che il suddetto organo è in attesa di ricevere le attestazioni riguardanti dei debiti fuori bilancio e/o potenziali passività assistite da titolo esecutivo sottoscritti da ogni

responsabile di servizio, indicazione puntuale di tutti i contenziosi in essere presso l'ente da parte dell'ufficio legale che ritiene di non essere in possesso di tutti gli elementi utili al parere di propria competenza in ordine al documento di bilancio di previsione;

Ciò premesso l'organo di revisione rimane in attesa di tutto quanto sopra al fine del rilascio del suddetto parere nei termini previsti dal regolamento di contabilità”.

Quindi da un lato abbiamo non solo che manca il parere del collegio dei revisori, che anzi il collegio dei revisori scrive all'Amministrazione Comunale chiedendo delle integrazioni fondamentali, richiede la riapprovazione di alcuni documenti contabili, degli allegati che oggi l'Assessore Sanna dovrebbe illustrarci.

Alla luce di queste considerazioni noi riteniamo che non si possa procedere all'illustrazione del punto così come richiesto dall'ordine del giorno della seduta odierna anche perché non capiamo francamente, Assessore, cosa dovrebbe andare a illustrare visto che il collegio dei revisori indica alcune correzioni fondamentali che devono essere apportate e soprattutto richiama alla ri-approvazione di alcuni allegati al bilancio.

PRESIDENTE

La parola alla Consiglieria Camarda.

CONSIGLIERA CAMARDA

Io sono un po' in difficoltà. Da questa pregiudiziale mi pare di capire che i Consiglieri di opposizione, attraverso posta certificata hanno fatto una richiesta al Consiglio dei revisori mentre il Consiglio dei revisori era riunito in camera di consiglio, esercitando il suo diritto per esprimere il suo parere sul bilancio.

Questo è un dato.

L'altro dato è che questa cosa è estremamente grave a mio avviso perché, se così fosse, si tratta di un'ingerenza sul lavoro dei revisori. E credo sia una cosa veramente grave, che si avvicina all'illecito.

Quindi chiedo cortesemente una sospensione di 20 minuti.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

C'è prima una richiesta di sospensione. Tanto lo può fare adesso o lo fare può dopo, Consigliere Brodu.

Se la fa dopo è la stessa cosa, non ci sono problemi. Io dopo chiederò la sospensione in ogni caso. La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Buonasera a tutti, a lei Presidente, al Sindaco, alla Giunta, agli Assessori, ai colleghi Consiglieri, al pubblico presente in sala e agli uffici presenti in questa occasione.

Volevo intervenire immediatamente sulla pregiudiziale ma per un attimo mi sospendo da dire sulla pregiudiziale e intervengo immediatamente sull'accusa se non di illecito, quasi borderline.

Siccome quando si fanno le cose bisogna sempre assumersi le responsabilità delle cose che si fanno e mi è stato insegnato, e l'ho sempre applicato, che non mi nascondo mai dietro a un dito quando faccio le cose. Ho inviato io per PEC il testo del quale c'è stato richiamo ai singoli revisori e l'ho inviata dalla mia PEC personale alle distinte e singole PEC dei revisori contabili. Ognuno ne ha una e ad ognuno ne ho inviata.

Io non so se sia prevista una camera di consiglio per i revisori perché si riuniscano ed esaminino, certo è che non conosco alcuna norma che vieti in generale a chiunque, cittadino o soggetto che abbia un ruolo particolare nelle istituzioni o in altro organismo, di rivolgere proprie riflessioni agli organi di revisione contabile, di verifica contabile, di accertamento contabile verso anche, come in questo caso, l'Amministrazione Comunale.

Non ho letto norme di questo tipo né conosco sanzioni rivolte nello specifico in questo senso.

Certo è che da parte mia voglio tranquillizzare la Consiglieria che ha fatto il rilievo: mai lontanamente mi è neppure adombrato in testa di usare interferenza nei confronti di un organismo istituzionale mentre sta svolgendo un suo compito, ammesso che nel momento in cui io ho inviato la PEC stesse svolgendo il compito.

PRESIDENTE

Avrete tutti tempo e modo per poter parlare, vi prego, non iniziamo a dialogare. Facciamo silenzio.

Mi sembra di essere intervenuto, basta.

CONSIGLIERE BRODU

Altre interferenze che ho avuto modo di vedere e che ho anche denunciato in quest'aula da parte di organismi di stampa, da parte di altri soggetti mentre il dibattito era in corso e ancora le votazioni da espletare, nel momento in cui si trattava di decidere se per esempio verso pezzi dell'associazionismo bisognava intervenire a fare solidarietà sotto un profilo di carattere generale e non elemosine, per esempio a

citarne una.

Così come un'interferenza grande, mistificatrice è stata un'intervista ieri rilasciata a un organo di stampa importante, ad affermare che due Assessori del bilancio o di competenze simili si sono dimessi perché avevano attività professionali da curare piuttosto che perché facevano analisi o riflessioni politiche critiche questa Amministrazione!

PRESIDENTE

Consigliere Brodu, la prego, stiamo sul punto.

CONSIGLIERE BRODU

Fa bene a richiamarmi. Mi riporto a quello che è il tema.

La pregiudiziale sollevata è una pregiudiziale seria. È una pregiudiziale seria perché evidenzia con il richiamo normativo e con il richiamo ai documenti che manca un pezzo importante che è il parere dei revisori.

Non è stato detto ieri nel corpo dell'intervista, di nessuno, che manca il parere dei revisori.

Allora il parere dei revisori per le norme richiamate è un passaggio procedimentale importante che si riflette sotto due aspetti, che non può essere portato alla discussione il bilancio e non si può neppure aprire il dibattito; e il secondo riflesso è che pare che vi sia stato un invito a dirvi di rivedere tutto.

Quindi non solo manca per un verso il parere ma sotto altro profilo vi dico: tornate a casa rifate tutto!

PRESIDENTE

Io ho qua diversi interventi. Però partirei con la sospensione.

Non ci sono opposizioni, procediamo con 20 minuti di sospensione.

Ad ore 17:56 la seduta è sospesa.

Ad ore 18:28 Il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

È presente il numero legale (21 Consiglieri presenti, 4 assenti), la seduta riprende.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERA CAMARDA

Per dare un ordine, anche prima di sentire gli altri interventi chiedo altri 20 minuti di sospensione perché, vista la gravità della situazione, è importante riflettere ancora.

C'è opposizione alla richiesta, quindi pongo in votazione la proposta di

sospensione per 20 minuti.

Esito della votazione: favorevoli 13; contrari 7; astenuti 1.

Votazione: approvata.

Ad ore 18:30 la seduta è sospesa.

Ad ore 18:50 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

È presente il numero legale (22 Consiglieri presenti, 3 assenti), la seduta riprende.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Moroni sulla pregiudiziale.

CONSIGLIERA MORONI

Buonasera. Presidente, io avrei una domanda per il Segretario. Al di là dei profili di legittimità o meno - lascio la questione ai miei colleghi giuristi - mi chiedo: non sarebbe dovuta passare un'eventuale comunicazione da parte di uno dei Consiglieri attraverso il protocollo dell'ente e di conseguenza che tutto il Consiglio fosse edotto di eventuali richieste fatte a quello che è un organo al servizio del Consiglio Comunale e non dei singoli Consiglieri?

Poi, in seguito all'intervento...

PRESIDENTE

Sì, la domanda è legittima. Ognuno può fare le domande e può avere le risposte, come le avete avute voi le può avere chiunque.

CONSIGLIERA MORONI

In seguito all'intervento del Consigliere Saiu, questa comunicazione di cui parlava, relativa a un'eventuale risposta dei revisori, vorrei sapere a chi era indirizzata e anche in questo caso perché non tutto il Consiglio ne era adotto.

Vorrei sapere perché il Consigliere Saiu era informato di questo e noi no.

PRESIDENTE

La parola al Segretario, dottor Puledda.

SEGRETARIO

Rispondo senza esitazione alla seconda domanda. La nota a cui si fa riferimento a me è pervenuta a mezzo email alle 13.46 di stamane. Abbiamo risposto alle richieste di integrazione con un'email delle 15 e 21 di oggi stesso. La nota era indirizzata a me, al dottor Palli e a dottor Sanna, Assessore al Bilancio. Non risulta dall'email che ho ricevuto che sia stata protocollata.

Questo è quello che vi dico. Quindi aveva tre destinatari: io, dottor Palli e l'Assessore Sanna.

Per quanto concerne il primo quesito mi riservo di approfondire la questione, non sono in grado in questo momento di darvi una risposta.

È necessario approfondire questo aspetto. Posso dire semplicemente che si tratta di una missiva un po' irrituale, però non credo ci siano divieti espliciti che oppongano a un Consigliere di rivolgere un'istanza ad un organo. Però mi riservo di approfondirlo.

PRESIDENTE

Facciamo silenzio, avrete modo tutti di intervenire. Non dialogate. Consigliera Camarda e Consigliere Brodu, vi prego, non trascendiamo e stiamo al merito.

SEGRETARIO

La lettera indirizzata a me, al dottor Palli e a dottor Sanna è stata inviata a noi tre, come vi ho detto.

Il primo quesito chiaramente necessita di un approfondimento, indubbiamente.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Intervengo per fatto personale. Il Consigliere Moroni chiedeva di sapere perché sono informato. È perché io sono un Consigliere che si informa, Consigliere Moroni, a differenza di voi altri.

PRESIDENTE

Vi chiedo un po' di silenzio. Ognuno di voi avrà tempo e modo per parlare, per replicare, sennò da qui non usciamo se non dopo mezzanotte.

CONSIGLIERE SAIU

Non è la prima volta che in quest'aula io stesso do dimostrazione di essere più informato di voi. Non vedo dove sia la novità.

Quindi, Consigliere Moroni, credo di avere risposto alla sua perplessità.

Per quanto riguarda invece, Presidente, il merito e anche quanto ha detto il dottor Puledda a riguardo, io trovo francamente singolare che in quest'aula qualcuno venga a insinuare dubbi di illegittimità su un comportamento quale quello tenuto dai Consiglieri di opposizione, che hanno chiesto un parere ai revisori dei conti attraverso un'email indirizzata agli indirizzi di posta elettronica certificata, quindi non con un agguato, non con un incontro casuale ma con un atto che più trasparente di così non si può.

Francamente se gli altri Consiglieri Comunali, anche di maggioranza, non hanno avuto rilievi da formulare sul bilancio, posto che ritengo che tutti l'abbiano letto e capito, io dico che non capisco come mai ai Consiglieri di opposizione venga

imputato invece la scorrettezza di un atteggiamento che è trasparente, chiaro, lineare e che rientra assolutamente nelle funzioni non solo che la legge ci attribuisce, ma che forse in questo Consiglio Comunale sarebbe il caso che anche i Consiglieri di maggioranza iniziassero a utilizzare.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro Leonardo.

Consigliere Moro, non ho niente da dirimere, proceda.

CONSIGLIERE MORO

Intervengo sulla pregiudiziale e sugli sviluppi recenti, non per fatto personale. Però userò i toni miei rischiando di apparire anche rude, ma il livello degli ultimi interventi, soprattutto le motivazioni delle due sospensioni di 20 minuti sono tali che giustificheranno anche il mio tono.

Lo dico chiaramente, lo dico a lei, lo dico al Sindaco, lo dico al Segretario/dirigente del servizio bilancio: non ci sarà barba del Presidente del Consiglio, del Sindaco o del Segretario Comunale che mi e ci impedirà di svolgere la nostra funzione 24 ore su 24.

Lo dico perché lei è stato interpellato per un parere, molto cautelativamente e prudentemente lei ha preso tempo sulla prima parte del parere.

Ma io parlo della prima parte e anche della seconda.

Quindi sia chiaro a tutti che nessun tipo di intervento intimidatorio e che lasci palesare profili di illegittimità o di quasi illegalità potrà ostacolarci nello svolgere la nostra funzione di Consiglieri di opposizione e di minoranza nei confronti dei nostri elettori, ma più diffusamente dell'intera città, cioè nel rendere palese a tutti la vostra assoluta inadeguatezza nel gestire la procedura e la sessione di bilancio.

Parto addirittura da una lettera che ci è stata mandata via email a firma del Segretario/dirigente, che usa degli escamotage circa le date per prendere tempo con la Regione Sarda che vi ha intimato per il terzo o quarto anno consuntivo di approvare gli atti in tempo utile e voi arrivate solitamente all'ultimo giorno utile - com'è quello di oggi - neanche con una delibera portata al voto dell'assemblea, ma invece con l'escamotage di illustrare il bilancio per poi prendere ulteriore tempo per il voto, sconfinando evidentemente i 20 giorni di norma che l'Assessorato Regionale vi ha posto.

Questo modo di comportarsi viene stigmatizzato da noi nella pregiudiziale, signor Presidente, che tende a non far illustrare - che è una fase propedeutica - il documento previsionale 2018/2020 nella seduta odierna per un motivo cogente,

fondamentale, direi determinante: cioè la mancanza della relazione del verbale del collegio dei revisori, il quale collegio dei revisori non solo non ha espresso il parere nei tempi che voi avevate ipotizzato, ma vi rinviano il documento.

Il vostro bilancio è stato rinviato, l'ha detto molto bene il Consigliere Saiu e dico anch'io, agli uffici e alla Giunta per una nuova approvazione.

C'è scritto, lo vogliamo rileggere? Se volete lo rileggiamo, noi siamo prontissimi a rileggerlo.

Vi dico che il bilancio deve essere ri-approvato dal collegio esecutivo, cioè alla Giunta, deve essere rivisto nei suoi saldi fondamentali e nei suoi fondi.

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

Fatemi finire. Io faccio il Consigliere Comunale qui dentro.

PRESIDENTE

Consigliere Zola, parli verso di me. Non dialogate.

CONSIGLIERE MORO

O ci volete insegnare a fare i Consiglieri Comunali? Perché se lo volete insegnare io mi siedo subito.

PRESIDENTE

Prosegua.

CONSIGLIERE MORO

Tuttavia mi chiedo che documento state illustrando, con quale parere di approvazione o di osservazione o di rifiuto del collegio dei revisori state portando oggi all'attenzione dell'assemblea, della massima assise comunale, il documento di bilancio? Quale documento ci state proponendo?

Poi entriamo nel merito - semmai nella seduta, quando mai arriverà la seduta veramente decisiva - delle omissioni che dentro questo documento sono naturalmente perpetrate.

Noi abbiamo fatto questa operazione della pregiudiziale perché riteniamo che il documento non sia assolutamente da affrontare nella seduta odierna per i motivi che abbiamo detto.

Naturalmente vi aspettiamo al varco, come si dice. Non caschiamo sulle minacce o sulle velate minacce circa il nostro atteggiamento.

Noi facciamo i Consiglieri Comunali dalla mattina alla sera e anche di notte, quindi vi invito davvero a verificare i documenti che ovviamente sono assolutamente superati visti gli ultimi sviluppi, anche nelle ore che hanno preceduto questa seduta.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Camarda.

1:31:38

CONSIGLIERA CAMARDA

Intanto mi scuso perché prima ho parlato fuori microfono, volevo dire semplicemente che il nostro statuto dice in modo chiaro che il Consiglio dei revisori deve riferire all'intero Consiglio Comunale.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Faccia silenzio Consigliere Brodu. Non rimane niente nemmeno a verbale, lo può dire dopo.

Prego Consigliera Camarda.

CONSIGLIERA CAMARDA

Per cui attendo, così come ha detto il dottor Puledda, che si faccia luce su questo fatto, sul fatto che sia legittimo che un singolo Consigliere possa mandare PEC personali al...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Consigliere Brodu, nessuno ha contestato quello che avete detto voi!

(INTERVENTI NON COMPRENSIBILI)

PRESIDENTE

Una lettura dello statuto può essere data da lei, dalla Consigliera Camarda e da chiunque!

CONSIGLIERA CAMARDA

Chiedo scusa Presidente, vorrei finire. Quindi state confermando...

PRESIDENTE

Consigliere Saiu! Consigliere Brodu la prego, non trascendiamo.

CONSIGLIERA CAMARDA

Quindi prendo atto che state confermando che si può bypassare la Presidenza del Consiglio. Ne prendo atto.

Non ho finito.

PRESIDENTE

Così non possiamo andare avanti. Mi sembra che qua ognuno possa esprimere il proprio punto di vista in maniera democratica, non lo decidete voi.

CONSIGLIERA CAMARDA

State sereni, se avete ragione non c'è bisogno di scaldarsi. Questo è il mio punto di vista, se avete ragione lo vedremo.

Non c'è problema, ci mancherebbe altro. I grandi esperti della politica che hanno distrutto il Comune di Nuoro, va bene.

È possibile terminare, Presidente?

PRESIDENTE

Vi prego! Consigliere Brodu, la prego.

CONSIGLIERA CAMARDA

Volevo concludere dicendo che la pregiudiziale che c'è stata sottoposta si fonda su documenti che non sono noti ad una parte del Consiglio, quindi ne prendo atto dal "rilevato che è stata consegnata a mezzo posta elettronica certificata una richiesta di parere da rendersi in forma scritta ai componenti dell'organo di revisione" etc.

Noi non siamo a conoscenza di questa documentazione, pertanto questa pregiudiziale sarà respinta.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu, adesso può esporre.

CONSIGLIERE SAIU

Io, Presidente, sono un po' sorpreso, le dico la verità, perché di fronte ad una richiesta di trasparenza, di chiarezza che i Consiglieri Comunali della minoranza attraverso la loro azione offrono al Consiglio Comunale, la risposta è "dovevate chiederci il permesso".

Guardate che questo non solo è contrario allo spirito della norma, è perfino contrario al buon senso!

Ma sarebbe bastato leggersi l'Art. 239 del Testo Unico sugli enti locali per trovare la norma sulla quale si è fondata la nostra azione, cioè che "l'organo di revisione svolge le seguenti funzioni:

a) attività di collaborazione con l'organo consiliare".

Ora, a meno che io non mi sia distratto, i nove Consiglieri Comunali che hanno firmato la richiesta di parere ai revisori sono appunto Consiglieri Comunali e non c'è scritto da nessuna parte e non c'è scritto...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Consigliera Camarda non rimane a verbale! Diventa solo uno spettacolino triste per i cittadini che sono presenti, l'abbiamo capito tutti quanti?

CONSIGLIERE SAIU

E non c'è scritto da nessuna parte che i Consiglieri che vogliono esercitare una funzione, che ripeto dovrebbero invece esercitare anche i Consiglieri di maggioranza, che noi si debba chiedere il permesso a chicchessia.

E' veramente una cosa assurda che l'opposizione venga accusata di aver agito per garantire maggior trasparenza.

E si chiede: e come avete fatto? Noi siamo venuti in aula e abbiamo riferito, anche ai Consiglieri di maggioranza che non erano a conoscenza, il contenuto di una comunicazione del collegio dei revisori.

Piuttosto che chiedere a noi come l'abbiamo scoperto, perché non chiedono al dottor Puledda, all'Avvocato Soddu e al dottor Sanna, che l'hanno invece ricevuta, perché non gli è stata data comunicazione? Perché non chiedono al loro Sindaco, al loro Assessore al Bilancio perché non gli è stata data comunicazione?

È questa la domanda, Presidente, che i Consiglieri di maggioranza dovrebbero fare invece che lamentarsi del fatto che i Consiglieri di minoranza hanno fatto meglio di loro una cosa che avrebbero dovuto fare tutti! Non possono lamentarsi del fatto che siamo stati più bravi di loro, non possono lamentarsi del fatto che il nostro lavoro è stato migliore del loro.

Piuttosto mi aspetterei che invece i Consiglieri di maggioranza chiedessero al Sindaco perché non gli è stata data comunicazione, piuttosto che lamentarsi del fatto che quasi quasi i revisori erano riusciti ad approvare il parere e poi invece una forza esterna li ha trattenuti dal farlo.

Peraltro, Presidente, anche la seduta di oggi ha la funzione di rispondere fittiziamente a quello che la Regione ci chiede, cioè l'approvazione del bilancio.

Perché c'è questo vigore da parte della maggioranza di difendere anche l'indifendibile, anche di arrampicarsi sugli specchi? Perché sapete che se oggi dovesse saltare il bilancio, sarà molto difficile spiegare all'ufficio degli enti locali che oggi non siete stati in grado nemmeno di presentare il bilancio.

E, Assessore, lei cosa presenta se il collegio dei revisori le chiede di modificare gli atti, di riapprovarli e il collegio dei revisori le chiede integrazioni documentali? Cosa vuole presentare?!

Ai Consiglieri Comunali devono essere dati gli atti così come si richiede di approvarli. Il bilancio è una cosa seria, non potete produrre degli atti che poi modificate nottetempo – o mattina-tempo, questo dipende dalla vostra attitudine agli orari della Giunta - non potete venire qui in aula e dire: no, beh, forse li abbiamo

cambiati o forse li dovremo cambiare.

È una cosa seria, noi non ci accontentiamo delle vostre assicurazioni, non ci accontentiamo di posizioni che sono politicamente debolissime, come quelle che purtroppo ho avuto modo di sentire anche oggi in quest'aula.

Chiedo invece che ci sia non solo trasparenza, ma rispetto delle regole, quelle regole che voi tutte le volte che arriva un bilancio in quest'aula pervicacemente vi rifiutate di osservare.

PRESIDENTE

Chiuda Consigliere Saiu, sono 5 minuti.

CONSIGLIERE SAIU

Allora da Consigliere di minoranza, Assessore, le dico che voi avete una responsabilità più grande di quella di conservare la vostra poltrona, di rimanere attaccati con tutte le vostre forze al mandato che avete ricevuto. Voi avete il dovere di governare e di amministrare la città nel rispetto della legge e nel rispetto dei cittadini nuoresi.

Non siete lì per conservare la poltroncina.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

Chiedo a tutti di moderare i toni e di avere un atteggiamento rispettoso nei confronti del Consiglio e della città. Lo chiedo a tutti per cortesia.

CONSIGLIERE BRODU

Avevo già deciso prima di alzarmi di contenermi. Lo dico però anche a me stesso sempre, che quando si dicono cose non corrispondenti io interromperò anche l'erede al trono, qualunque persona sia a fare l'osservazione. Quindi mi vorrà perdonare la Consigliera Camarda, ma il diritto di parola non me lo toglierà certamente neppure lei né l'erede al trono, a costo di pagarne anche conseguenze, quelle che saranno.

Detto questo, torniamo alla questione che abbiamo sottoposto all'attenzione del Consiglio, cioè una pregiudiziale formulata in richiamo corretto con il regolamento che disciplina i lavori di questo municipio, ai sensi dell'Art. 48 del regolamento.

E nella struttura, nello schema che porta poi a formulare una richiesta specifica, e interloquisco ancora con la Consigliera Camarda che ha anticipato un voto finalizzato a respingere la questione, evidenzio che il "rilevato che in data 14/06/2018 è stata consegnata" e via discorrendo l'affronterò fra un attimo.

Intanto la struttura della questione muove dal richiamo in apertura dell'Art. 239

del Testo Unico, che è un richiamo corretto. Muove dal richiamo all'Art. 35 terzo comma del regolamento di contabilità ed è un richiamo corretto.

C'è poi una considerazione e la considerazione è la parte motivazionale della richiesta. La considerazione - perché l'altro è un "rilevato" - dice che non è stato prodotto il parere da parte dell'organo di revisione, né sullo schema di bilancio approvato dalla Giunta né sulla proposta di deliberazione iscritta all'ordine del giorno dell'odierna seduta del Consiglio Comunale.

Il "considerato" può anche sparire dalla questione, ciò che resta è il "considerato" motivazionale. Ma c'è o non c'è questo parere, se in norma è richiesto? Questo è il passaggio, tutto il resto è aria fritta!

Tutto questo c'è o non c'è? Ditecelo, perché se c'è vediamo un attimino di superare eventualmente la questione pregiudiziale. Ma se non c'è è un punto, la questione pregiudiziale, sul quale il Consiglio si deve pronunciare per averlo esaminato.

Allora il suo interrogativo, Consigliera Camarda, io le tolgo il diritto di parola ma le faccio un'aggiustatina aggiuntiva. Introduca nella sua richiesta, prima di formulare la conclusione, se c'è questo parere, perché la normativa richiede il parere alle proposte di deliberazione sul bilancio previsionale. Punto.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Zedde.

CONSIGLIERA ZEDDE

I Consiglieri dell'opposizione sicuramente si sono distratti. Questo, caro Consigliere Saiu e Consigliere Brodu che fa un richiamo corretto al regolamento, perché la pregiudiziale è fondata sull'Art. 35 comma 3 del regolamento di contabilità.

L'Art. 35 comma 3 del nostro regolamento di contabilità riguarda la gestione delle entrate, in modo particolare riguarda le fasi procedurali di acquisizione delle entrate. Niente a che vedere con il bilancio, niente a che vedere col parere dei revisori.

Quindi vi siete distratti perché il nuovo regolamento di contabilità, che noi abbiamo approvato con delibera del Consiglio numero 14 del 2017, è pubblicata sull'albo pretorio ed è anche pubblicata nella parte delle delibere e degli atti del Consiglio.

Consigliere Brodu, mi permetta di consigliarle di...

PRESIDENTE

Proceda Consigliera Zedde. Fate terminare. Avete parlato e gli altri sono stati in

silenzio.

Sta dicendo che è corretto il rilievo, quindi proceda. O vogliamo contestare anche ciò che è corretto? Va bene ciò che è dubitativo, ma ciò che è corretto...

CONSIGLIERA ZEDDE

Caro Consigliere Saiu, lei ha partecipato alla commissione bilancio. È stato pubblicato nel sito, vi invito a leggere attentamente i contenuti del sito del Comune di Nuoro.

Guardalo anche tu. Evidentemente, caro Consigliere...

PRESIDENTE

Consigliere Saiu, la prego! Non è possibile che non possa parlare la Consigliera Zedde, non è tollerabile! Questo è disturbare la seduta e basta, la faccia parlare!

Consigliera Zedde, prego.

CONSIGLIERA ZEDDE

Lo faccia tacere o lo sbatta fuori!

PRESIDENTE

Consigliere Saiu, stia zitto, la prego!

(INTERVENTI NON COMPRENSIBILI)

PRESIDENTE

Basta! Rimaniamo tutta la sera così? Prego.

CONSIGLIERA ZEDDE

Invito i Consiglieri a controllare attentamente il sito. Comunque, Art. 35 comma 3 non esiste. Abbiamo detto che gli articoli del regolamento che si occupano del funzionamento dell'attività di collaborazione del collegio dei revisori con il Consiglio sono dall'Art. 84 all'Art. 89 del nostro regolamento di contabilità.

Non per essere polemici...

PRESIDENTE

Consigliere Saiu la faccia parlare, non può guidare lei l'intervento della Consigliera Zedde, la faccia esprimere!

Consigliere Saiu, non mi faccia prendere interventi drastici, la prego! Non è che dobbiamo ascoltare quello che ci fa piacere sentirci dire.

CONSIGLIERA ZEDDE

Se non tace il Consigliere Saiu io non intervengo.

PRESIDENTE

Ascolti il Consigliere Brodu, che sta annuendo a quello che sta dicendo perché non sta dicendo cose sballate probabilmente.

CONSIGLIERA ZEDDE

Mi rifiuto di intervenire, prenda provvedimenti e lasci parlare.

(INTERVENTI NON COMPRENSIBILI)

PRESIDENTE

Lei non sta facendo parlare la Consigliera Zedde e non mi sembra un gesto democratico! Questa è la massima espressione della democrazia cittadina, la faccia parlare!

Ha detto delle cose in maniera pacata, serena e mi sembra senza aver offeso nessuno e adesso non la fa parlare.

Non va bene, lei non può interrompere così la seduta e non può interrompere il Consigliere che si sta esprimendo legittimamente!

Suspendo la seduta per 10 minuti per disordini.

Ad ore 19:24 la seduta è sospesa.

Ad ore 19:35 il **SEGRETARIO** procede all'appello dei Consiglieri.

È presente il numero legale dei Consiglieri (N. 21 Consigli presenti), la seduta riprende.

PRESIDENTE

Chiedo alla Consigliera Zedde di terminare, visto che è stata interrotta nella sua esposizione.

CONSIGLIERA ZEDDE

Grazie Presidente, intanto chiedo la prosecuzione dei lavori.

PRESIDENTE

Pongo in votazione la proposta di prosecuzione dei lavori.

Votazione: approvata.

(INTERVENTI NON COMPRENSIBILI)

PRESIDENTE

Ho capito che oggi verrà contestato tutto, anche l'aria.

Prego, Consigliera Zedde.

Consigliere Saiu si riporti nei binari, le chiedo semplicemente questo, non sta facendo una bella figura, perché siamo qua tutti per esprimerci tranquillamente e serenamente e lei sta interrompendo tutta la sera. Faccia parlare!

Mi dispiace, ci sono da pochi anni, lei c'è da molti più anni di me quindi ha sicuramente più esperienza. Però decide il Presidente del Consiglio.

Prego Consigliera Zedde.

CONSIGLIERA ZEDDE

Ma io non posso urlare! Violenza è la sua che non lascia parlare chi sta parlando, la smetta per cortesia!

PRESIDENTE

Vi prego, andiamo avanti e non interrompiamoci più!

CONSIGLIERA ZEDDE

Riprendendo il discorso che avevo iniziato precedentemente, intanto questa pregiudiziale è errata nelle premesse, visto che l'Art. 35 riguarda un altro argomento.

La seconda osservazione che volevo fare è che, rilevato che il parere dell'organo di revisione sullo schema di bilancio è un atto dovuto per legge, perché nel momento stesso in cui la Giunta trasmette al collegio dei revisori lo schema di bilancio e i relativi allegati, è la legge stessa, il TUEL - e arriverò poi agli articoli dello statuto - che prevede l'obbligatorietà del parere dei revisori, che ho un determinato termine per produrre il loro parere.

Quindi, rilevato che il parere è obbligatorio, è previsto dalla legge, mi chiedo che richiesta di parere è stata formulata ai componenti dell'organo di revisione dai singoli Consiglieri a mezzo posta elettronica certificata.

Questo è un primo interrogativo.

Io sinceramente non capisco come possa una pregiudiziale basarsi su un altro parere diverso da quello obbligatorio. È un parere sul parere?

PRESIDENTE

Consigliere Brodu, si sta esprimendo! Si vuole interrompere la seduta? Ditemelo, io non ho altri strumenti!

Sta esprimendo il suo parere! Sì, è il suo punto di vista!

CONSIGLIERA ZEDDE

Io vi porto dove mi pare. Io vorrei sapere se al collegio dei revisori è stato chiesto un parere...

(INTERVENTI NON COMPRESIBILI)

PRESIDENTE

Non dialogate, facciamo terminare la Consigliera!

CONSIGLIERA ZEDDE

L'avete scritto voi. Avete chiesto un parere sul parere da rendersi in forma scritta ai componenti dell'organo di revisione. L'avete scritto voi: "rilevato che in data 14/06/2018 è stata consegnata a mezzo posta elettronica certificata una richiesta di parere da rendersi in forma scritta ai componenti dell'organo di revisione". Che

parere? Ripeto: un parere sul parere?

Un parere sul bilancio? Bene. Allora vi ricordo l'Art. 88 del regolamento, comma 3: "L'attività di collaborazione del collegio dei revisori col Consiglio...".

Consigliere Moro io l'ho interrotta?

"Su richiesta del Presidente del Consiglio o del Sindaco – questo è per rammentare – il collegio può essere chiamato ad esprimere il proprio parere su altri atti...", su altri atti, non sul parere. Il parere sul bilancio di previsione è obbligatorio per legge! "... e a riferire al Consiglio su argomenti specifici".

Quindi spiegate voi che parere avete chiesto al collegio dei revisori e di che parere si tratta, perché il parere sullo schema di bilancio di previsione è un parere obbligatorio per legge.

Con questo concludo.

(INTERVENTI NON COMPRENSIBILI)

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Porcu.

Silenzio, fate parlare il Consigliere Porcu!

Non potete parlare, Consigliere Moro!

Prego Consigliere Porcu, ne ha facoltà.

Il Consigliere Porcu è stato zitto tutta la sera, lo fate parlare?

CONSIGLIERE PORCU

Sono sconcertato, perché si è capito benissimo lo spirito della pregiudiziale a prescindere dall'Art. 35 comma 3 o quello che si vuole.

Però il problema vero è un altro: ma il parere dei revisori sul bilancio c'è o non c'è?

Il problema è questo, cioè io non posso andare neanche a discutere un'illustrazione di bilancio...

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

CONSIGLIERE PORCU

Se questo è il modo in cui la maggioranza difende le sue posizioni mi sembra che sia un po' fuori luogo o, se non fuori luogo, credo che sia molto superficiale, diciamo così, perché i problemi veri sono altri, non la proprietà dell'esatto termine.

A questo punto io d'ora in poi mi prenderò il vocabolario e ogni volta che uno parlerà io prenderò il vocabolario e starò molto bene attento a soppesare e a far pesare le parole che si dicono.

Detto questo, la domanda è molto seria e pertinente, perché se io devo

approvare un bilancio, ascoltare un bilancio che però non è suffragato da un parere dell'organo di garanzia contabile... perché in Consiglio ci sono persone che hanno titolarità, esperienza all'interno dei bilanci, ma anche persone che sul bilancio non è che ci navighino ogni giorno, per cui io ho bisogno di un organo di garanzia che mi tuteli.

Anche perché il bilancio è l'atto formale più importante di qualunque Amministrazione, dal più basso al più alto livello, dal bilancio familiare di una casa al bilancio di uno Stato o di una Comunità Europea.

Quindi quando noi parliamo di bilancio comunale che è fatto di qualche milione di euro, non si può affrontare in maniera superficiale e dire che questo probabilmente è così ma manca la forma.

Nella sostanza io mi chiedo: questo parere dell'organo di garanzia contabile c'è o non c'è? Perché io prima di ascoltare il bilancio, o l'illustrazione del bilancio, giusto per usare i termini appropriati, e poi discutere sul bilancio voglio capire, perché una volta che io ho i numeri posso dire come Consigliere: secondo me questo intervento non va modulato in questo modo, va modulato in un altro modo, ognuno in base alle proprie ideologie, ai propri modi di vedere la crescita di una città.

Ma questo sicuramente è un modo nebuloso di procedere per poter programmare in maniera costruttiva la città.

Senza il parere chiaramente non posso affrontare alcuna discussione sul bilancio.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

La mia voce si unisce a quella dei colleghi di opposizione. Ho firmato la questione pregiudiziale della quale, è vero, adesso riconosco che c'è stato un errore formale del regolamento, però sicuramente il contenuto lo voglio difendere.

L'Art. 88, visto che anche la Consigliera Zedde adesso l'ha ricordato, dice: "1. - Al fine di svolgere attività di collaborazione con l'organo consiliare nelle funzioni di indirizzo e di controllo, l'organo di revisione esprime pareri preventivi e formula proposte sugli atti fondamentali di competenza consiliare riguardanti le seguenti materie: b) proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio...".

Al punto 3, quello che ha letto la Consigliera Zedde, visto che l'argomento bilancio è già esaurito al primo punto, si dice: "su richiesta del Presidente del

Consiglio o del Sindaco il collegio può inoltre essere chiamato ad esprimere il proprio parere su altri atti”.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

Consigliera Zedde, vi prego, non dobbiamo interromperci!

CONSIGLIERA SANNA

Altri atti, gli atti di bilancio sono già stati esauriti al primo punto, lettera B.

Quindi abbiamo così esaurito l’Art. 88 e non il 35.

La questione pregiudiziale è stata presentata non per fare semplicemente sterile opposizione né per fare opposizione per partito preso, ma soltanto per chiedere una cosa fondamentale, ovvero l’illustrazione del bilancio di previsione accompagnato dal parere dell’organo dei revisori - io non so perché vi sembri così strano - richiamando ancora l’Art. 239 del TUEL che disciplina le funzioni e richiamando le importantissime funzioni che sono a disposizione di tutto l’organo consiliare e non della Giunta e non dell’organo consiliare di maggioranza.

Ogni Consigliere facente parte dell’organo ha tutto il diritto di contattare – e non di interferire o in qualche modo di influenzare i revisori - per chiedere qualsiasi informazione relativa agli atti di bilancio.

Mi (...) fortemente ad ascoltare l’esposizione senza discussione, l’esposizione, l’illustrazione di un bilancio di bilancio previsionale, un atto così delicato sul quale principalmente si basa tutta la programmazione economica e finanziaria del Comune per i prossimi tre anni, un atto per il quale sarò chiamata insieme a tutto il Consiglio ad esprimere una valutazione e poi una votazione fra dieci giorni.

Ma io non ho capito oggi, che avrò l’illustrazione di un bilancio di previsione, se io vado poi ad analizzare questo oppure se fra dieci giorni ci saranno delle variazioni che a quanto pare, lo apprendo proprio qua, ci saranno.

Poi farò una domanda precisa alla fine dell’intervento al Segretario dottor Puledda.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Consigliera Sanna, prego, parli al microfono.

Andare avanti così non va bene.

Consigliere Saiu, ha esaurito i suoi interventi. Prego, Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Mi interrogavo perché io in questa settimana, perché poi abbiamo già fissato per il 25 la discussione e la votazione del bilancio...

PRESIDENTE

No, ancora non è fissata.

CONSIGLIERA SANNA

Va bene, è stata proposta in Conferenza dei Capigruppo.

Mi chiedevo se la valutazione che vado ad esprimere sugli atti che sono in mio possesso adesso e che voi procederete ad illustrare, saranno gli stessi che io poi analizzerò per il 25. È questo che mi chiedo.

E non capisco che senso abbia procedere ad un'illustrazione che si può rimandare semplicemente a quando ci sarà anche il parere dei revisori dei conti, così che io nel mio perfetto ruolo di Consigliere Comunale possa svolgere la mia funzione di analisi su un documento di bilancio previsionale che ha il parere dei revisori.

Punto, tutto qua. È molto semplice, non mi sembra che stiamo chiedendo niente di così impossibile.

A questo punto volevo fare una domanda al Segretario, dottor Puledda: le chiedo di confermarmi se il numero di delibera di Giunta che ha approvato il bilancio è la N. 165 del 7 giugno 2018 oppure se è cambiata. La conferma?

SEGRETARIO

A memoria mi pare di sì.

PRESIDENTE

Siamo in esposizione, vi prego.

Vedo che non ci sono altri interventi. Dichiaro chiusa la discussione, procediamo con la votazione.

Pongo in votazione l'approvazione della questione pregiudiziale ex Art. 48 del regolamento del Consiglio Comunale.

Esito della votazione: favorevoli 8; contrari 12; astenuti 2.

Votazione: respinta.

Viene testé depositata una nuova questione pregiudiziale.

Sulla questione pregiudiziale si esprime il dottor Puledda.

SEGRETARIO

Notavo che il dispositivo o, meglio, il petitum della questione pregiudiziale è lo stesso, nel senso che si chiede di non discutere il punto iscritto l'ordine del giorno, però stavolta fondato su una motivazione aggiuntiva rispetto a quella della questione pregiudiziale precedente. Quindi sotto il profilo formale non vi è motivo perché non possa essere accolta in termini generali.

Però prima la Consigliera Sanna mi ha chiesto se c'è stata una modifica.

Questo ve lo dico in esordio perché nella nota che il collegio dei revisori ci ha inviato alle 13.46 di oggi tramite email, ci ha chiesto di modificare due allegati del corpus allegato alla delibera 165. Il primo è quello afferente al risultato presunto di amministrazione che, a causa di un mero errore materiale, riportava un risultato positivo da applicarsi ai fondi superiore a quello che sarà effettivamente. E quello l'abbiamo modificato.

Abbiamo adottato oggi una delibera, la 170 in data odierna, con la quale...

In ottemperanza a quello che ci ha chiesto l'organo di revisione abbiamo provveduto a modificare i due allegati che secondo loro andavano modificati perché c'era un mero errore materiale e sono due: il prospetto relativo al risultato presunto di amministrazione e la nota integrativa a pagina 28, per la sola parte in cui essa riportava il dato errato del primo documento allegato.

Però nella stessa delibera, concordemente con quanto stabilito con i revisori, abbiamo dato atto che la modifica è una modifica che non incide sullo schema di bilancio, non ha nessuna rilevanza ai fini della complessiva manovra contabile; cioè si riferisce soltanto a questi due allegati che sono modificati.

Poi nella stessa richiesta il collegio dei revisori ci ha chiesto di produrre, a integrazione delle risultanze della seduta fatta in data 15 giugno - che peraltro si è conclusa con il preannuncio di un parere favorevole, perché mi è stato se il parere c'è; non c'è, a noi è stato comunicato venerdì sera che il parere sarebbe stato rilasciato come parere favorevole con alcune esortazioni, peraltro anche stabilite e condivise con il servizio bilancio.

Però stamani ci hanno comunicato che avevano bisogno di ulteriori dettagli in relazione a due asset del bilancio, che abbiamo fornito nel pomeriggio odierno con un'email delle 15.21, quindi sostanzialmente un'ora dopo la richiesta abbiamo prodotto quanto da loro richiesto.

Quindi speriamo che anche in serata o domani mattina il parere possa essere rilasciato.

Quindi effettivamente, Consigliera Sanna, c'è stata una delibera, la N. 170, che ha ri-approvato due degli allegati della precedente deliberazione in quanto contenenti errori materiali, però nella stessa delibera - io stesso lo sto dicendo, ma poi vi invieremo sia la delibera che gli allegati modificati - abbiamo dato atto che la manovra contabile complessivamente intesa non subisce alcuna variazione.

Questo perché in ogni caso l'allegato afferente il presunto di amministrazione è un allegato obbligatorio ma che non può avere una diretta incidenza sullo schema di

bilancio, perché solamente a rendiconto potremo dire quello che succederà a rendiconto e allora saremo costretti chiaramente ad applicare quello che è il risultato.

In questo momento è un risultato presunto anche quello rettificato. Era presunto sia quello precedente che quello attuale.

È un risultato presunto, lo era prima e lo è anche l'allegato rettificato.

PRESIDENTE

Chiedo chi vuole esporre la questione pregiudiziale.

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Ha visto, Assessore Sanna? Nonostante la sua reticenza noi il modo di sapere ciò che volevamo sapere l'abbiamo trovato comunque.

Nonostante i vostri infantili tentativi di nascondere le cose, poi per fortuna le cose noi le scopriamo.

PRESIDENTE

Consigliere Saiu, le parole. Già mi sembra che oggi abbiamo trasceso alla grande l'educazione e il rispetto. Ho già detto di rimanere nei binari della correttezza, che mi sembra sia l'ABC della convivenza democratica.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, capisco il nervosismo dell'Assessore Sanna, capisco meno il suo, Presidente.

PRESIDENTE

Non c'è nessun nervosismo. Guardi, l'ascoltiamo anche due ore, ma parli in maniera adeguata a questo luogo, perché non è casa sua.

Questo è un Consiglio Comunale! Rispettiamolo.

CONSIGLIERE SAIU

Presidente, il primo dovere di rispetto che abbiamo nei confronti di questo Consiglio Comunale è la trasparenza.

PRESIDENTE

Continui con l'esposizione.

CONSIGLIERE SAIU

Mi sono limitato a osservare che, nonostante gli infantili tentativi di nascondere le cose, poi le cose vengono a galla comunque. E quindi prima la mancanza del parere del revisore dei conti poi, nonostante le mie insistite richieste anche fuori microfono rivolte all'Assessore per avere notizia su modifiche degli atti, richieste a cui è stato opposto, ripeto, un infantile silenzio, poi noi abbiamo comunque trovato il

modo di avere notizia delle cose.

A cosa si riferisce la questione pregiudiziale? È vero, dottor Puledda, il dispositivo è lo stesso, trattandosi di questione pregiudiziale il dispositivo non può cambiare, anzi il regolamento ci dice che può essere presentata anche nel corso della discussione e deve essere avanzata per iscritto da non meno di tre Consiglieri.

Perché è stata presentata durante la discussione? Perché è emerso, nonostante l'infantile tentativo di nascondere, che gli atti del bilancio sono cambiati.

Allora, Presidente, le norme di legge che attribuiscono ai Consiglieri Comunali un termine minimo per avere conoscenza degli atti in questo caso non vengono rispettate, perché gli atti sono cambiati. Non sono gli stessi atti.

Poi potete dirci che è una modifica trascurabile, che è una modifica formale, ma è una modifica.

Peraltro io voglio avere attraverso gli atti così come modificati piena conoscenza di come sono stati modificati, della loro coerenza rispetto agli allegati che sono stati approvati e, siccome il bilancio è una cosa seria, noi abbiamo il dovere di rispettare quei termini che la legge riconosce ai Consiglieri Comunali affinché possano studiare il bilancio, che voi ci dite oggi essere stato cambiato.

Cioè vorrei che fosse chiaro questo all'aula.

Vorrei che fosse chiaro questo, Presidente, anche all'Assessore Sanna, che continua a far finta di niente. Il bilancio è cambiato. Ai Consiglieri Comunali non è stato garantito il termine minimo previsto dalla legge per la consegna degli atti e conseguentemente il loro studio.

Noi Consiglieri di opposizione, almeno noi Consiglieri di opposizione non siamo disposti a nessun atto di fede nei confronti dell'Assessore Sanna, alcuni di noi hanno difficoltà a farlo perfino nei confronti di Nostro Signore, figurativi se siamo disposti a farlo nei confronti dell'Assessore Sanna.

Vogliamo che siano rispettati i tempi per la consegna degli atti ai Consiglieri Comunali.

PRESIDENTE

Concluda.

CONSIGLIERE SAIU

Io capisco che per voi sia un problema, perché questo significherebbe non rispettare il termine che è stato richiesto dalla Regione che minaccia lo scioglimento del Consiglio e l'arrivo del commissario ma, come dicevo prima, più che conservare la vostra poltrona in questo caso interessa il bene della città.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Moro Leonardo.

CONSIGLIERE MORO

Inizio con l'esprimere una certa preoccupazione per il clima che si crea in quest'aula.

Ho assistito a una richiesta di un Consigliere Comunale, ho sentito una domanda posta da un Consigliere Comunale di opposizione, la Consigliera Mara Sanna, al Segretario/dirigente del servizio, che chiedeva: ma la delibera che ha approvato il bilancio di previsione è la 175 del 7 giugno o è stata modificata?

Il Segretario ha detto che era quella, che non ricordava a memoria ma che era quella.

Solo dopo – guardate come funziona, com'è il genere umano – che viene scoperta la vicenda con una pregiudiziale che va direttamente al sodo e dice: ma non è che ci sono allegati e/o delibere di Giunta diverse, magari assunte in data odierna, che hanno modificato qualcosa?

Solo in quella circostanza, grazie al fatto che noi abbiamo presentato una pregiudiziale, riusciamo a scoprire che, guarda caso, quasi per magia, tempestivamente, la Giunta ha adottato la delibera 170 che porta la data odierna per modificare gli allegati.

Allora mi viene da pensare – iniziamo daccapo – che se noi non avessimo mai presentato la prima pregiudiziale che non avessimo presentato la seconda pregiudiziale, voi siete tipi - perché così vi definisco – particolari, talmente buffi, talmente inadeguati...

PRESIDENTE

Non utilizzi il termine "buffo". Inadeguati può anche andare bene, ma buffo no.

CONSIGLIERE MORO

Ritiro il "buffi". Scusate, purtroppo io parlo così, parlo a braccio.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Ha ritirato il termine, prendiamone atto.

Prego, Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Voi siete tipi talmente sprovveduti che avreste illustrato al Consiglio un bilancio che sottostava a una modifica assunta poche ore fa, non ho idea di quanto vi siete riuniti. Non importa, noi però siamo ignari di tali modifiche.

Dottor Puledda, noi abbiamo gli atti, noi seguiamo un iter previsto dalla norma e dal regolamento. Cioè noi prendiamo gli atti in mano, affrontiamo l'illustrazione conoscendo quegli atti, possibilmente corredati dalla relazione dei revisori, che manca.

Quindi voi avreste presentato un bilancio a noi conosciamo, perché modificato dalla delibera odierna, e in più non suffragato dal verbale del collegio dei revisori, cosa appurata, chiara e ormai fuori dalla discussione.

Sa perché noi sosteniamo questa pregiudiziale, dottor Puledda? Sa perché, Assessore Sanna? Perché noi mica ci fidiamo delle vostre correzioni - lo dico con tutto il rispetto. Ne avete combinato delle belle, per cui non ci possiamo più fidare. Vi siete bruciati tutto il credito.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

Adesso pensate che mi fermi? Invece continuo.

Non possiamo fidarci. Ma perché?

Quindi noi a maggior ragione vorremmo vedere il verbale dei revisori a valle di questa fantomatica delibera 170 per capire se il compitino a casa l'avete svolto bene o male, perché finora i revisori hanno usato la matita rossa, può darsi che - se siete bravi - domani mattina usino quella blu. Ma non ne sono assolutamente sicuro.

Penso e temo per la mia città che il bilancio rimanga così sbrindellato come l'avete presentato nei giornali i giorni scorsi e peraltro come l'avete presentato da tre anni a questa parte.

Quindi questa illustrazione è pluri-difettosa, sarebbe pluri-difettosa per via del fatto che parla di atti che il Consiglio non conosce, che voi avete modificato poche ore fa, e soprattutto per il fatto che non ha la relazione dei revisori, sui quali continuiamo a sottolineare.

PRESIDENTE

Chiuda, Consigliere Moro.

CONSIGLIERE MORO

Dico una cosa tecnica. Quando mi sento dire che la modifica all'avanzo presunto di amministrazione...

Perché si chiama avanzo presunto di amministrazione? Perché non è certificato dal rendiconto 2017.

L'avanzo presunto è una componente essenziale - non è una componente marginale - del bilancio di previsione, perché dall'avanzo di amministrazione, dalla consistenza, dall'entità dell'avanzo - anche se presunto - di amministrazione derivano

i vincoli e la copertura dei fondi.

Dunque se modifica quello, fosse anche solo di un euro, cambia il senso del bilancio.

Quindi non mi si venga a dire che è una correzione marginale, perché qui non si possono ascoltare queste cose; questo è un Consiglio Comunale di un Comune capoluogo storico dove le cose si sono viste e quindi non si possono sentire. Ci sono inesattezze dal punto di vista tecnico/contabile.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Brodu.

CONSIGLIERE BRODU

Intervengo solo per dire a me stesso che voterò ovviamente a favore della pregiudiziale appena presentata e, per dirlo anche ai colleghi Consiglieri di maggioranza, sotto il profilo di un richiamo al ruolo di Consigliere, perché il ruolo di Consigliere è anche un ruolo di vigilanza, di controllo, e a chiedervi a “pilu pitticcu”: nessuno nei vostri interventi precedenti ci ha detto che c'erano state delle modifiche, per esempio, nella presentazione degli allegati.

Eppure era un passaggio importante, magari per convincerci a ritirare la pregiudiziale prima presentata, magari sarebbe stato un argomento importante.

Allora lo spunto o lo stimolo che io ai colleghi di maggioranza voglio dare è che non siamo qui a tirare su di mano per essere di volta in volta... ma siamo qui anche con una funzione di proposizione, con una funzione certamente di sostegno, con una funzione di stimolo, con una funzione di vigilanza.

E sotto il profilo della vigilanza momenti procedurali importanti su questa predisposizione di bilancio ce ne sono purtroppo tanti.

Il primo è che manca il parere dei revisori e il secondo è che oggi apprendiamo che in data odierna sono modificati gli allegati disciplinati nell'atto di convocazione.

L'atto di convocazione nella sua decorrenza iniziale dei termini non è un affare di poco conto, è un affare che incide sulla decadenza del Consiglio perché dobbiamo rispettare un adempimento che è il precetto che ci hanno fatto a convocarci entro una determinata data e a deliberare entro una determinata data. Non è che sia un passaggio così, è una cosa rilevante.

Allora dico che è importante approvare la seconda pregiudiziale sotto il profilo in primo luogo della trasparenza alla quale questa Amministrazione è tenuta.

Secondo: degli obblighi che si hanno verso i singoli Consiglieri nell'aver la documentazione.

Terzo: nella mancanza ancora una volta e vieppiù del parere che assume nella seconda pregiudiziale un'importanza ancora più rilevante perché l'Amministrazione, la sua Giunta o chi per lui, il suo Assessore, interviene ad apportare i correttivi, le modifiche e il cambiamento di documenti dopo che i revisori sono intervenuti a dire: "oh, mi' che non ti esprimo parere, ma intanto prendi atto che manca A, B e C"; e su A, B e C voi siete intervenuti a modificarli.

E non c'è, nonostante la vostra modifica, il parere. E questo assume ancora una rilevanza maggiore.

Questi ragionamenti, Presidente, Consiglieri di maggioranza, credo che vi impongano di riflettere per davvero sugli effetti conseguenti all'approvazione della pregiudiziale che è stata presentata.

PRESIDENTE

La parola alla Consigliera Sanna.

CONSIGLIERA SANNA

Ho iniziato l'intervento di prima ponendomi l'interrogativo: voi mi illustrate oggi un bilancio che quindi potrebbe variare, nel senso che mi illustrate un bilancio del quale io gli atti e che invece potrebbe variare?

Invece apprendo che è variato.

Quindi io al momento ho visto degli atti, voi mi illustrerete degli atti che sono variati.

A me sinceramente non interessa, uno perché non sono una tecnica e non posso addentrarmi nelle questioni che ha detto anche il Consigliere Moro. E a maggior ragione, proprio per questo ho il diritto di avere il parere dei revisori come Consigliere, ma ne ho anche il dovere.

Tra l'altro bocciate la prima pregiudiziale per una questione formale. E io devo sentire adesso l'illustrazione di un bilancio variato - mi dite - per una questione formale?! Sembra una presa in giro.

Io ho il diritto a questo punto, e il dovere, ripeto, come rappresentante della cittadinanza, come Consigliera Comunale, di ascoltare l'illustrazione di un bilancio con i dati effettivi, non quelli che avete cambiato oggi durante il Consiglio o non so quando, nella giornata odierna.

Io non lo so così come non so quando i revisori dei conti hanno ricevuto la PEC, se erano riuniti, oggi in data odierna, se l'avete cambiato alle 3 io non lo so. In ogni caso voglio l'illustrazione di un bilancio corretto, veritiero, che non abbia errori formali.

Lo valuterò io dopo.

PRESIDENTE

La parola al Consigliere Saiu.

CONSIGLIERE SAIU

Dunque Presidente, abbiamo un bilancio senza parere dei revisori e un bilancio - a che ora è stata convocata la Giunta, più o meno? – che è cambiato alle 16 di questo pomeriggio, cioè un'ora e 30 prima che iniziasse il Consiglio Comunale.

Se io non avessi sentito le cose che dalla maggioranza sono state dette nei confronti delle nostre iniziative probabilmente questo intervento non l'avrei fatto ma, Presidente, ci dite che la prima pregiudiziale aveva un riferimento normativo non corretto, quindi vi scandalizzate per il riferimento normativo non corretto e non vi scandalizzate assolutamente per il fatto che sono cambiati dei saldi.

Non solo, ci dice, quasi che fosse una giustificazione, che in realtà il risultato di amministrazione da cui si parte è un risultato di amministrazione presunto.

Ma questa non è una giustificazione, questa è un'aggravante! Cioè voi fate una previsione su una previsione, perché manca il risultato di amministrazione del rendiconto di gestione.

Cioè si prevede un risultato di amministrazione con riferimento all'esercizio 2017 perché non si ha il risultato di amministrazione vero e proprio, in considerazione del fatto che manca il rendiconto di gestione.

(INTERVENTO FUORI MICROFONO)

PRESIDENTE

Continui, senza dialogare.

CONSIGLIERE SAIU

Questa non è la norma, perché il bilancio di previsione noi in teoria lo dovremmo approvare entro il 31 dicembre dell'anno precedente. Quest'anno il termine è stato posticipato, siamo al 18 giugno e voi non siete riusciti ad approvare il rendiconto di gestione 2017 e adesso fate i salti mortali sul bilancio di previsione 2018 arrampicandovi sugli specchi!

Addirittura ci dite che questa previsione potrebbe cambiare. L'Assessore prima ha fatto una battuta: speriamo che sia avanzo. Speriamo che sia una previsione veritiera, quella del risultato di amministrazione 2017, sennò sarebbe un vero problema per il bilancio di previsione 2018.

Ma dicevo: contestate alla minoranza una cosa che francamente definire irrilevante è dire molto, però chiudete gli occhi, tutti e due gli occhi, sul fatto che vi

sono state delle modifiche apportate al bilancio di previsione alle 4 di questo pomeriggio.

Venite a darci lezioni sui regolamenti e non battete ciglio sul fatto che sono stati cambiati gli atti del bilancio contestati dai Consiglieri di opposizione, di non aver avuto notizia della nostra richiesta di parere al collegio dei revisori, richiesta che rientra perfettamente nelle funzioni che la legge ci attribuisce, e non battete ciglio sul fatto che alle 4 di questo pomeriggio è stato cambiato il bilancio di previsione.

Non venite a prenderci in giro in quest'aula! Abbiate rispetto almeno della nostra intelligenza perché sulla base delle considerazioni che voi stessi avete fatto la nostra pregiudiziale la dovrete non votare, stravotare e rivendicare quel ruolo di Consiglieri Comunali e le funzioni di Consiglieri Comunali che la legge vi attribuisce!

Non siete qui a ratificare qualunque cosa vi venga proposta dalla Giunta, abbiate l'orgoglio di ricordarvi che siete dei Consiglieri Comunali, che avete una funzione importante per la città! È vergognoso che voi la sacrificiate in questo modo, è vergognoso!

PRESIDENTE

Vada a concludere, Consigliere Saiu. L'abbiamo capito, non si ripeta.

CONSIGLIERE SAIU

È vergognoso che abbiate ridotto il Consiglio Comunale a questo.

Io mi oppongo con tutte le mie forze al vostro tentativo di mortificare il Consiglio Comunale e chiedo a voi che siete Consiglieri Comunali di difendere le vostre prerogative, di votare...

(INTERVENTI FUORI MICROFONO)

Presidente, però se vengo interrotto...!

PRESIDENTE

Lasciatelo concludere, così procediamo.

CONSIGLIERE SAIU

Io chiedo ai Consiglieri di maggioranza...

Presidente, chiedo se posso concludere, perché i Consiglieri Zola, Zedde e Angheldu mi impediscono di parlare.

I Consiglieri Zola, Zedde e Angheldu mi impediscono di parlare.

PRESIDENTE

Chiuda, guardi che le tolgo la parola.

CONSIGLIERE SAIU

I Consiglieri Zola, Zedde e Angheldu mi impediscono di parlare. Che

tacciano, Presidente!

Io invito il Consiglio Comunale e i Consiglieri di maggioranza a difendere il ruolo di Consiglieri Comunali che è un ruolo importante e che rifiutino di essere ricondotti a semplice organo ratificatore di decisioni prese da altri.

PRESIDENTE

Procediamo con la votazione.

Pongo in votazione l'approvazione della nuova questione pregiudiziale.

Esito della votazione: favorevoli 8; contrari 12; astenuti 1.

Votazione: respinta.

Assessore Sanna, può iniziare con la sola ed esclusiva esposizione del bilancio, poi chiudiamo la seduta.

ASSESSORE SANNA

Grazie Presidente, buonasera a tutti i presenti, buonasera ai Consiglieri di maggioranza che sono gli unici rimasti per l'esposizione di questo bilancio.

L'opposizione evidentemente fa il suo ruolo, il ruolo di opposizione. Giova comunque che io ricordi a inizio seduta a tutto il Consiglio Comunale - rimarrà poi a verbale, qualcuno avrà modo di leggerlo - che il collegio dei revisori è un organo dell'Amministrazione che elegge il proprio domicilio presso il palazzo comunale, nello stesso palazzo ha anche una stanza riservata, e che riceve la posta ad esso indirizzata anche da parte di singoli Consiglieri attraverso il protocollo generale dell'ente; e le PEC eventualmente indirizzate devono essere indirizzate al protocollo generale dell'ente, perché se è vero che è un organo che lavora a beneficio e a garanzia del Consiglio Comunale, deve essere vero che qualunque tipo di interpellanza o di richiesta di ipotetico parere debba essere fatta nell'interesse del Consiglio Comunale tutto. Quindi tutto il Consiglio Comunale deve esserne portato a conoscenza.

Questa è una considerazione che ci tenevo a fare, anche perché se dovessimo andare a ritroso nel tempo e a vedere comportamenti analoghi, sono assolutamente sicuro che non sono presenti e che abbiamo certamente assistito quest'oggi ad un precedente. E, se mi permettete, un precedente che può essere molto ma molto pericoloso.

Detto questo, vado ad illustrare i dati salienti di quello che è il bilancio finanziario di previsione e il DUP per il triennio 2018/2020.

Oggetto della soggetta odierna è l'illustrazione, come dicevo, del Documento Unico di Programmazione e del bilancio finanziario di previsione o per il triennio

2018/2020, ovvero l'illustrazione degli atti più importanti di programmazione politica e finanziaria dell'azione amministrativa.

Un bilancio, quello che mi appresto a presentare, nei suoi criteri fondamentali organico e capace di confermare le scelte strategiche di sistema afferenti la programmazione economico-finanziaria intrapresa nell'ultimo biennio coerentemente alle linee indicate dal mandato di governo basate sull'ottimizzazione delle risorse a disposizione, sull'attenzione rigorosa alla spesa, sull'invarianza fiscale, sull'assicurazione dei servizi pubblici, sul principio di equità perseguito attraverso la lotta all'evasione e all'elusione fiscale, sulla valorizzazione del patrimonio immobiliare, sulle politiche sugli investimenti e sulle azioni di gestione attiva del debito volte alla riduzione dello stesso.

Nessun nuovo aumento di tasse per i cittadini nuoresi dunque, nessun taglio ai servizi, una situazione di cassa in continuo miglioramento, buone performance in entrata che ci fanno ben sperare, maggiori percentuali di riscossione e una mirata attività di accertamento, tempi di pagamento in ascesa e molte risposte politiche: leggasi lo stanziamento alla biblioteca Satta, la liquidazione degli arretrati dei dipendenti, la costituzione della nuova società in house providing per la gestione dei rifiuti.

È certamente un bilancio che prosegue una strada tracciata del risanamento finanziario dell'ente, ma che al contempo cerca di dare le risposte ai bisogni della città.

Giova rammentare che con la contabilità armonizzata si è passati da un principio di competenza finanziaria ad uno di competenza finanziaria cosiddetta potenziata, secondo la quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale esse vengono a scadenza.

In sostanza si tratta di imputare le spese e le entrate a qualcosa che è più prossimo alla cassa rispetto alle prassi precedenti.

Pertanto ogni volta che si impegna una spesa, non solo occorre sempre prestare attenzione agli equilibri finanziari, e quindi controllare che a fronte della spesa ci sia una previsione di bilancio, ma anche che vi sia un'effettiva copertura in termini di entrata.

Giova anche ricordare però che i Comuni, così come dichiarato dall'ANCI, hanno contribuito più di tutti al risanamento dei conti pubblici, sia in termini assoluti che in proporzione agli altri comparti della Pubblica Amministrazione.

E rispetto al peso complessivo sull'intero comparto pubblico, ha visto tagli per oltre 10 miliardi di euro nel periodo dal 2012 al 2017, su cui si sono aggiunti i maggiori oneri per i vincoli dettati dalla finanza pubblica.

I dati presentati dalla ragioneria generale dello Stato, con la definizione della legge di stabilità 2018, quantificano il contributo della riduzione del deficit pubblico fornito dagli enti locali in circa la metà della complessiva spending review, 12,5 miliardi su 25 e ben 9 di questi dal solo comparto degli enti locali comunali.

Con deliberazione N. 165 del 7 giugno 2018 e con la richiamata prima 170 che va a modificare soltanto due allegati, quindi non lo schema di bilancio ma due degli allegati in modo non sostanziale, la Giunta Comunale ha assunto lo schema di bilancio finanziario per il triennio 2018/2020 da sottoporre al Consiglio e tutta la relativa documentazione è stata prontamente messa a disposizione dei Consiglieri, in ottemperanza alla normativa generale e al vigente regolamento comunale di contabilità.

Purtroppo anche quest'anno andiamo a presentare detta programmazione in ritardo rispetto ai termini di legge, ma corre l'obbligo di evidenziare come la costruzione del bilancio necessita di una serie di atti prodromici, alcuni di questi di competenza dell'apparato statale e regionale.

Inoltre è proseguita la gravosa operazione di revisione contabile, con particolare riferimento alla verifica e ricostruzione del fondo pluriennale vincolato di parte capitale, sia per le nuove che per le vecchie opere pubbliche - da questo punto di vista è stata fatta una grandissima operazione di pulizia, diciamo così, di tutta una serie di poste legate ai residui delle opere pubbliche - in ossequio ai differenti principi derivanti dall'applicazione del nuovo sistema contabile, finalizzata alla reale rappresentazione della situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente.

Il Documento Unico di Programmazione com'è noto è l'elaborato che il principio applicato della programmazione definisce come presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il principio contabile, tramite il DUP, cerca di perseguire tre obiettivi di fondo: definire la programmazione strategica dell'ente sull'orizzonte temporale del mandato amministrativo, tradurre gli indirizzi strategici di mandato nella programmazione operativa sull'orizzonte temporale triennale, coperto dal bilancio di previsione, e raccogliere in un unico strumento una pluralità di documentazione di programmazione settoriale con un orizzonte temporale triennale, già previsti dalla normativa.

Il Documento Unico di Programmazione si compone come è ben noto di due sezioni: la sezione strategica e la sezione operativa.

Passo ora ad illustrare i dati più significativi del bilancio di previsione, in quanto le decisioni politiche operate dall'Amministrazione con detta programmazione devono essere accompagnate da un'analisi dei principali fattori che hanno favorito le scelte operate.

La fase di programmazione delle risorse per il tramite dell'approvazione del bilancio di previsione precisa infatti le finalità dell'amministrazione, il grado di priorità delle scelte, l'entità delle risorse movimentate e la destinazione delle stesse.

La proposta di bilancio per l'esercizio finanziario 2018 – possiamo mandare il primo allegato, il quadro generale riassuntivo – che naturalmente per norma deve essere in pareggio tra entrate e spese, in termini di competenza pesa ben 251.571.480,53 euro.

Giova ricordare qui che è nettamente più alta rispetto al monte complessivo dell'anno scorso e che questo tipo di incremento è dovuto soprattutto all'incremento delle spese in conto capitale, quindi all'effetto dell'aggiudicazione del bando periferie e altre poste come per esempio il piano di rilancio del Nuorese, che sono stati appunto ricompresi all'interno del bilancio, vedasi anche l'allegato triennale opere pubbliche.

Nel prospetto delle entrate si segnalano entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa per euro 20 milioni circa, trasferimenti correnti per euro 21 milioni circa, entrate extratributarie per euro 5.530.000 ed entrate in conto capitale per euro 76 milioni – questo è il dato saliente, come vi dicevo prima – ed entrate da accensione di prestiti per 420.000 euro, relative peraltro al riutilizzo e rimodulazione di mutui già in essere e non all'assunzione di un nuovo indebitamento.

Quindi occorre rimarcare che non abbiamo mai fatto ricorso a nuovo indebitamento.

Tra i titoli di spesa per il 2018 abbiamo spese correnti per 45 milioni di euro - queste sono inferiori rispetto a quelle relative all'anno scorso -, spese in conto capitale per 88 milioni di euro, che sono comprensive sostanzialmente del fondo pluriennale vincolato riportato dall'anno precedente e delle entrate in conto capitale, e poi il rimborso di prestiti quota capitale per euro 900.000 circa.

Le spese correnti si attestano nell'esercizio 2017 ad una previsione assestata pari a 48.457.000 euro, ad euro 45 milioni circa nel 2018, quindi una riduzione dal 2017 a 2018 di circa 3 milioni e mezzo che si riducono ulteriormente in previsione per

le annualità 2019/2020. Questo è visibile dall'allegato tre, riepilogo generale delle spese per titoli.

Si ricorda inoltre come già in sede di assestato 2017 inteso come previsione di chiusura definitiva dell'esercizio anche sul triennale 2018/2020, è stato inserito lo stanziamento relativo al disavanzo tecnico di amministrazione per complessivi euro 1.481.891,59, così come definito ed approvato in sede di accertamento straordinario 2015 e in sede di chiusura del rendiconto.

Questa componente di un milione e 400 e rotti è comprensiva del disavanzo straordinario, quello del riaccertamento straordinario che ci ha comportato una spalmatura di questo disavanzo in trent'anni e che comporta una rata di circa 550.000 euro annui e invece del disavanzo di gestione 2016 che è stato rateizzato in quattro annualità da 930.000 euro cadauna.

Si rileva che, come evidenziato negli schemi acclusi alla nota integrativa, sono salvaguardati gli equilibri economico-finanziari sia di parte corrente che di parte capitale e finali, così come prescritto dall'Art. 162 del TUEL.

Il risultato emergente dalla tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto, come rettificata a seguito di indicazione da parte del collegio dei revisori - cioè oggi andiamo ad esporre chiaramente in Consiglio e verrà poi portato all'attenzione per il dibattito e per la votazione che è già all'attenzione dei revisori dei conti, non mi esprimo rispetto alle pregiudiziali esposte chiaramente perché non mi compete - e come da deliberazione della Giunta Comunale assunta in data odierna, mostra accantonamenti al titolo Fondo crediti di dubbia esigibilità per circa 2 milioni di euro, che vengono implementati quest'anno dallo stanziamento corrente di altri 500.000 euro, implementando complessivamente il fondo per 2 milioni e mezzo circa; e a titolo di fondo rischi per il contenzioso di 163.000 euro, costituendo gli stessi una garanzia rispettivamente ai crediti residui attivi esistenti al Titolo I di entrata al 31/12/2017 ed alle sentenze a carico dell'Amministrazione il cui iter giurisdizionale è in corso di definizione.

Si evidenzia che naturalmente i 163.000 euro sono quelli imputabili all'avanzo presunto di amministrazione, rimangono però gli accantonamenti che annualmente vengono effettuati e che nella previsione del triennio ammontano a circa 4 milioni.

Si ricorda inoltre che con particolare riferimento alla fattispecie dei debiti fuori bilancio relativi a procedimenti di espropriazione per pubblica utilità, sono stati inseriti stanziamenti ad hoc anche il Titolo II di spesa, vincolati al Titolo IV di entrata ed in particolare risorse di cui all'attuazione dei piani urbanistici attuativi per 170.000 al

primo anno e addirittura oltre 800.000 al terzo anno, e le risorse di cui al piano alienazioni e valorizzazioni, fatte salve naturalmente quelle riservate per gli obblighi di legge alla manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Rientra inoltre nelle percentuali previste dalla normativa il fondo di riserva che, per il 2018 ammonterà a 328.000 euro.

Al bilancio di previsione viene allegato il prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica. Tale saldo deve essere non negativo e deve essere calcolato in termini di competenza tra le entrate finali dei primi cinque titoli e le spese finali.

Per il nostro ente il prospetto evidenzia i seguenti saldi positivi: 2.400.000 euro per il 2018, 3.100.000 euro nel 2019 e 3.100.000 euro anche per il 2020, nel pieno rispetto degli obblighi di finanza pubblica.

Il presente bilancio è la sintesi di diversi atti di programmazione assunti prodromicamente, cioè propedeuticamente all'attivazione del bilancio ci siamo già occupati delle deliberazioni di riconferma delle aliquote dell'IMU, della TASI, dell'addizionale IRPEF, della TOSAP, la deliberazione di ripartizione del 50% dei proventi contravvenzionali ex Art. 208 del Codice della Strada, il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari e il programma annuale e il piano triennale delle opere pubbliche.

Come già rappresentato nelle commissioni bilancio, mi pare utile rimarcare la prosecuzione delle azioni intraprese dall'Amministrazione in termini di:

- rafforzamento della lotta all'evasione e all'elusione dei tributi locali e delle entrate proprie extratributarie, azione doverosa ed improntata ad imprescindibili criteri di equità e di legalità;

- contenimento ed efficientamento della spesa; negli ultimi 12 mesi, in forza delle azioni di sistema tendenti ad un'effettiva riqualificazione della spesa corrente, si è registrato un tasso di flessione della stessa pari a 5,2% su base annua, per una cifra che ascende, sempre su base annua, a quasi 3 milioni di euro;

- presidio costante della liquidità, che ci ha consentito praticamente di non fare ricorso ad anticipazioni di tesoreria se non per un brevissimo periodo di tempo, ma sostanzialmente possiamo quasi dire che questo Comune non faccia ricorso alle anticipazioni di cassa;

- attività di riscossione; occorre rimarcare che nell'ultimo biennio l'attività di riscossione ha avuto un incremento di entrata passando da una percentuale del 47% al 71%;

- riscossione coattiva da accertamenti di partite arretrate; grazie all'implementazione dell'ufficio della riscossione interno - ricordiamo che quest'anno si è proceduto all'assunzione dell'ufficiale della riscossione in pianta stabile presso questo Comune - per dare un dato, si è passati sostanzialmente dal 2% di successo delle cartelle quando la gestione avveniva attraverso Equitalia, al 36% di successo con le ingiunzioni fatte direttamente dall'ufficio comunale.

Su questo aspetto occorre rimarcare anche il diverso approccio relativamente all'utenza, cioè la possibilità di rateizzazioni al netto di sovraccarichi di tasse e quant'altro nonché - va detto e questo viene riconosciuto giornalmente - venire incontro a situazioni di particolare gravità e di particolare difficoltà che i cittadini si trovano a vivere;

Riduzione dei tempi medi di pagamento delle fatture passati dai 105 giorni dalla scadenza della fattura del primo trimestre 2016 ai 62 giorni del primo trimestre 2018, dato in netto miglioramento nonostante l'ente non vada in anticipazione di cassa, palesando conseguentemente un efficiente sviluppo delle misure organizzative;

- invarianza delle tariffe afferenti tariffe a domanda individuale. Ricordiamo che anche quest'anno questo Consiglio Comunale ha deciso di mantenere invariate le tariffe per quanto riguarda i servizi a domanda individuale;

- valorizzazione del patrimonio immobiliare. In tema di valorizzazione del patrimonio immobiliare è da ritenersi quale obiettivo strategico nell'ambito della gestione dei beni comunali tale scelta.

E' una delle azioni alle quali questa Amministrazione ha puntato subito, cioè quella di valorizzare attraverso la vendita e l'alienazione quello che è il patrimonio di questo ente. Da questo punto di vista occorre sottolineare che dei 13 immobili posti in vendita da questa Amministrazione sono state indette negli ultimi tre anni o due anni e mezzo cinque indizioni di procedure di evidenza pubblica e sono stati collocati in cessione più o meno un terzo degli immobili messi in vendita.

Ai fini della valorizzazione del patrimonio immobiliare inoltre si è proceduto all'indizione di una prima procedura ad evidenza pubblica, allo stato andata deserta, per l'affidamento in locazione e valorizzazione di altri immobili nell'ambito del progetto Cammini e Percorsi.

In particolare si tratta dell'ex caserma dei carabinieri in località Marreri, l'ex caserma dei carabinieri a Su Grumene, l'ex scuola elementare in località Lollove, l'ex scuola materna in località Lollove;

- valorizzazione dei beni culturali quali per esempio il villaggio nuragico di

Tanca Manna e di Noddule che, grazie ad un processo attivato attraverso il Culture LAB, sono stati dati in gestione stabile.

Oggi, per chi ne avesse voglia, consiglio una visita al sito di Noddule che è veramente un sito poco conosciuto ma di grande valenza, che è stato ripulito, viene gestito e c'è anche la possibilità di fare le visite guidate.

- indizione delle procedure atte all'affidamento delle strutture quali il parco di Sant'Onofrio, i giardini Alzheimer, Sedda 'e Ortai e il bar del Monte Ortobene; quindi un processo di continua ricerca di valorizzazione, diciamo così.

Ancora è importante rimarcare l'azione svolta per quanto riguarda l'attrazione di finanziamenti per servizi sociali, turistici e culturali e investimenti.

Occorre naturalmente richiamare il bando Periferie per cui l'Amministrazione Comunale ha già stipulato la convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri sul piano Nuoro, Le periferie al centro della città, sottoscritto il 28 dicembre 2017, e il cosiddetto Piano di rilancio del Nuorese di cui è stato sottoscritto il terzo atto aggiuntivo proprio l'11 giugno scorso.

Ancora un cenno sulla ristrutturazione del debito. Altra azione di sistema che questo Consiglio ha affrontato di recente è stata proprio quella della ristrutturazione del debito. Naturalmente non c'è stato da determinare alcunché abbia potuto incidere o incida direttamente a livello di bilancio 2018.

Si evidenzia però che l'apparato amministrativo allo stato attuale è impegnato nella predisposizione degli atti afferenti detta pratica e dalla verifica dei conseguenti adempimenti contabili che avranno le ricadute sostanziali a partire dal bilancio 2019/2021 e pertanto dovranno essere oggetto di variazione al presente bilancio di previsione 2018/2020 entro la fine dell'esercizio.

Si rimanda agli atti già adottati dal Consiglio Comunale.

Per chiudere - mi sarà concessa una piccola conclusione - sono tante le indicazioni positive che derivano da una gestione oculata delle risorse e che lasciano anche il profondo rammarico, però, legato al peso che il debito storico ha per le nostre casse: circa 3 milioni di euro di risorse annualmente, come voi sapete questa è la rata annua tra conto capitale e conto interessi che vengono sottratti ai servizi pubblici.

Per i nuoresi è un livello di indebitamento pro capite che non ha eguali in Italia; un problema per la cui soluzione Nuoro non può essere lasciata a se stessa.

Adesso credo che non sia il momento di fare appelli, giova soltanto dire che questa Amministrazione ci sta provando con tutte le sue forze e gli indicatori positivi

che emergono da questo bilancio ci dicono chiaramente che siamo sulla strada buona.

PRESIDENTE

Terminata l'esposizione, termina anche il Consiglio Comunale anche perché, ribadisco, oggi era solo per la mera esposizione del bilancio.

La seduta è chiusa alle ore 20:59.

Grazie a tutti e buona serata

LA SEDUTA È SCIOLTA.